

Calciatore insulta i vigili denunciato per oltraggio



Dà del “frocio” a due vigili urbani impegnati con l’unità cinofila in un controllo antidroga nella zona di piazzetta Giustiniani e si becca una denuncia per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Protagonista della vicenda un ivoriano di 24 anni, che si è qualificato agli agenti del comando di via Castello d’Amore come un calciatore di Serie D.

Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio di lunedì. Erano da poco passate le 15.30 quando un paio di vigili urbani, con l’unità cinofila in forza al comando della polizia municipale, effettuano un controllo nella zona del centro. Quando arrivano in piazzetta Giustiniani l’unità cinofila passa vicino ad un gruppo di quattro o cinque giovani. Uno di questi, un ivoriano di 24 anni, non gradisce il passaggio dell’unità cinofila vicino al suo gruppo d’amici e apostrofa i vigili urbani in un modo poco educato: «Guarda questi due froci che rompono i c...». Agli agenti impegnati in pattuglia non sfugge la frase e indirizzano il cane verso il gruppetto. Il giovane di colore che li ha insultati si dimostra ancora più arrogante. Il cane non fiuta nessuna presenza di stupefacenti ma l’africano viene invitato a seguire la pattuglia al comando di via Castello d’Amore per un ulteriore controllo visto che con sé non ha alcun documento d’identità.

L’ulteriore accertamento degli agenti della polizia locale non è gradito dal giovane africano che oppone un comportamento oltraggioso nei loro confronti.

È al comando di via Castello d’Amore, dove vengono effettuate le operazioni di identificazione, che il giovane della Costa d’Avorio si qualifica come un calciatore in forza ad una squadra di Serie D con stipendio da 1600 euro mensili. Il giovane non dà segni di ravvedimento e alla fine viene denunciato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Il suo comportamento strafottente e arrogante gli è stato fatale per la denuncia.

Ora il giovane dovrà rispondere dei reati di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale davanti al giudice, trattandosi di due reati procedibili d’ufficio.

Nel frattempo il controllo antidroga, con il cane “Trixie”, che si è esteso su via Roma, ponte San Martino, Lungo Sile Mattei e la zona delle stazioni ferroviaria e delle corriere, si è concluso senza particolari novità o denunce.

I blitz antidroga a sorpresa dell’unità cinofila proseguiranno nei prossimi giorni anche per dare un segnale di continuità ai controlli nella zona “calda” del centro di Treviso.